

EDUCARE PER UN MONDO NUOVO

Laboratori di educazione allo sviluppo per le scuole d'infanzia, primarie e secondarie della regione Veneto

Proposti dalle associazioni di solidarietà internazionale GMA, Cesvitem, CIPSI,
N.A.D.I.A., Di Tutti i Colori, Fratelli dell'Uomo, NATS per... e Una Proposta diversa

Rifugiati ambientali

Motivazioni

Partendo dalla definizione di sviluppo sostenibile di Brundtland del 1987- in cui si definisce la sostenibilità nei suoi tre aspetti, sociale, economico ed ambientale- il laboratorio si propone di affrontare il fenomeno migratorio a partire da una riflessione sulla condizione ambientale. Pertanto, particolare attenzione verrà data all'analisi del fenomeno migratorio, considerando anche che, dal 2005, l' Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati ha dichiarato che la prima causa di migrazione nel mondo è collegata al degrado ambientale: si calcola che il numero dei rifugiati ambientali aumenterà in maniera esponenziale nei prossimi anni.

Obiettivi

- Condurre l'alunno alla consapevolezza che molte delle attuali migrazioni sono causate dal degrado ambientale che genera l'aumento delle sacche di povertà.
- Riflettere sul fenomeno di "esodo ambientale", quali sono le cause di questo esodo e quali sono i fenomeni ambientali avversi.
- Ragionare insieme sulla mancanza di un riconoscimento giuridico intenzionale di "rifugiato ambientale".

Metodologia e attività previste

- Primo incontro "I rifugiati senza riconoscimento": "esodo ambientale e rifugiati ambientali"; presentazione di una mostra fotografica sui migranti in power point.
- Secondo incontro "I rifugiati ambientali": chi sono, quanti sono, la mancanza a livello internazionale di una qualche forma di riconoscimento ufficiale; quali sono le cause dell'esodo ambientale: i principali fattori ambientali che costringono le persone a migrare.
- Terzo incontro "Gioco di ruolo": introduzione al gioco, svolgimento e debriefing finale.
- Quarto incontro "La desertificazione": la desertificazione ed il bacino del mediterraneo; quali sono le cause della desertificazione: il caso del lago Aral e del lago Chad, eestituzione finale del lavoro svolto.

Al termine del laboratorio si invitano i ragazzi a mettere in comune ciò che hanno appreso attraverso una rielaborazione. Dopo aver confrontato le informazioni raccolte i ragazzi dovranno preparare un cartellone/articolo che raccolga ciò che hanno acquisito.

Destinatari

Studenti delle scuole secondarie di secondo grado. È inoltre previsto un incontro preliminare di presentazione del laboratorio con il formatore e il docente.

Tempistica

Quattro incontri di due ore ciascuno.

Associazione proponente

Fratelli dell'Uomo (tel. 049 5225623, e-mail lara.mottarlini@fratellidelluomo.org)

ACQUA
E RISORSE
AMBIENTALI

1